

AMMER

Migranti friulani “In viaggio” e in un nuovo libro

Ammer, acronimo che sta per Archivio Multimediale della Memoria dell'Emigrazione Regionale, è il sito più ampio (che raccoglie e conserva in forma digitale fotografie, interviste e documenti) dedicato all'emigrazione italiana nel mondo, realizzato in collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia e l'università di Udine. La declinazione esterna di Ammer, fortemente voluta dai suoi coordinatori Antonio Giusa, Gianpaolo Gri e Mauro Pascolini, si è tradotta in una mostra fotografica visibile fino al 3 febbraio a palazzo Giacomelli, dal titolo *In viaggio. Cento anni di immagini e di parole dal mondo dell'emigrazione del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia*. Al museo Etnografico di via Grazzano (che ospiterà domani alle 15 un incontro con lo stampatore Federico Santini nell'ambito della mostra *Mistirus, l'arte della stampa*) si è svolta, ieri pomeriggio, anche la presentazione del secondo numero della collana *Quaderni di Ammer, Legami mobili*, (edita da **Forum**) dell'antropologa Barbara Vatta. La divulgazione del patrimonio raccolto in questi anni si sta infatti attuando sia attraverso la tournée della mostra fotografica (esposta in Sudamerica, Canada, Australia, Belgio e in varie località del Friuli), sia attraverso la pubblicazione di una collana di Quaderni divisa in due sezioni: *Itinerari e Intersezioni*.

«Solo stamattina (ieri per chi legge, ndr) si è svolta in sala Aiace una conferenza sul tema degli zingari, che ha fatto riflettere i presenti sulla tematica dello “straniero in mezzo a noi”, e ora siamo qui a pensare a noi friulani, quando eravamo stranieri in casa d'altri. Una situazione che però è me-

no rovesciata di quel che si crede, perché lo stereotipo dell'ambulante è molto più attuale di quello del sedentario». Così ha introdotto l'argomento Gianpaolo Gri, ordinario di antropologia all'università di Udine e timoniere del progetto di Ammer, affiancato dal suo successore all'interno del progetto stesso, il professor Mauro Pascolini. «Gli aspetti più interessanti del saggio scritto da Barbara Vatta - ha commentato Pascolini - sono la mobilità costante che caratterizza da sempre il Friuli, esemplificata nella frase “i loro alberi genealogici, più che di radici, sembrano provvisti di piedi veloci”, e il concetto di casa». L'autrice, coadiuvata dall'antropologa e ricercatrice Roberta Altin, ha infatti più volte sottolineato, durante la presentazione del suo lavoro, come le esperienze del nostro passato di emigrazione sono indispensabili, tanto quanto sottovalutate, per comprendere meglio gli attuali fenomeni sociali e familiari, portando ad esempio - tra gli altri - proprio il concetto di casa. «Ci sono diversi modelli che dal nostro patrimonio migratorio - ha affermato l'antropologa Barbara Vatta - si ripropongono nel presente e il nostro compito è proprio quello di attualizzarli: il modello del padre assente, la casa intesa come un'associazione fissa di famiglia, affetti e stabilità e infine la storia delle donne migranti, che una volta erano le balie friulane oggi le badanti dell'Est».

Anna Dazzan

LOTTERIA DI NATALE

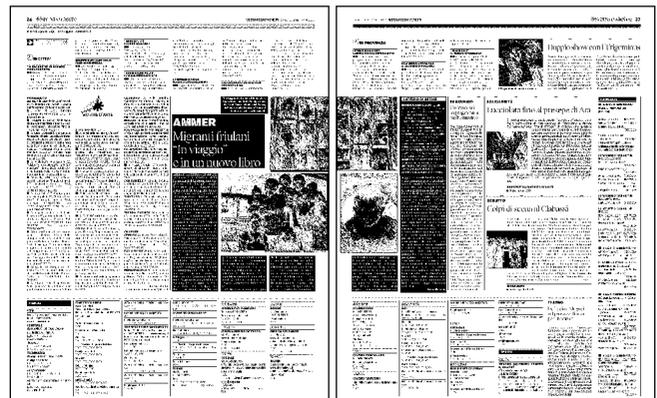
II SEDEGLIANO CALCIO Oggi alle 11.30 la sede di Sedegliano della Friulana Costruzioni ospiterà l'estrazione finale della lotteria di Natale alla quale ha partecipato attivamente l'azienda insieme alla Sedegliano Calcio per raccogliere fondi per l'Associazione Uno per Cento Onlus. La Sedegliano Calcio ha contribuito con entusiasmo alla vendita dei biglietti durante tutto il periodo delle festività per raccogliere il maggior numero di fondi possibili per i nuovi progetti dell'Associazione Uno per Cento Onlus. L'Associazione opera dal 2000 e dalla sua nascita ha già completato diversi progetti raccogliendo 270.000 euro grazie all'attività e ai contributi di soci e sostenitori. Ricchi i premi riservati dalla lotteria: il primo premio è un fine settimana a Praga, secondo una bicicletta pieghevole da città, terzo uno smartphone Samsung Galaxy Pocket.





“In viaggio. Cento anni di immagini e di parole dal mondo dell'emigrazione del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia” fino al 3 febbraio a palazzo Giacomelli

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078365